



CARTA DEI VALORI PER L'AGRICOLTURA SOCIALE

Agricoltura sociale: una strategia condivisa

Per agricoltura sociale s'intende quella attività svolta dai soggetti di cui all'art. 2 della Legge Regionale 26 febbraio 2010, n. 24 - con le modifiche apportate dalla Legge 18 agosto 2015, n. 141, recante il titolo "Disposizioni in materia di agricoltura sociale"- in forma singola o associata che, come aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole, impiega le risorse dell'agricoltura e della zootecnia per promuovere azioni terapeutiche, di riabilitazione, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione, di educazione, oltre a servizi utili per la vita quotidiana.

Secondo quanto previsto dall'art. 2 della succitata Legge 141/2015 le attività di agricoltura sociale sono dirette a realizzare:

- a) inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
- b) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
- c) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;
- d) progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

L'agricoltura sociale intende integrare il benessere della comunità e la partecipazione attiva attraverso la realizzazione di alleanze di comunità fra attori diversi, che operino secondo principi e pratiche che definiscono il sistema dell'Agricoltura Sociale e che possono rappresentare una pratica virtuosa e innovativa che genera opportunità e infrastruttura sociale per persone a "bassa contrattualità" e cittadini nell'ambito di circuiti di economia civile.

I programmi e i progetti in agricoltura sociale sono definiti in collaborazione con i Servizi Pubblici e promossi nell'ambito della programmazione pluriennale e operativa annuale di livello zonale, concorrendo al raggiungimento degli Obiettivi di Salute e degli Obiettivi Operativi Annuali che la programmazione zonale e quella aziendale si pongono.

Tutti i soggetti interessati, direttamente o in associazione, a prendere parte ai percorsi di agricoltura sociale aderiscono alla seguente carta dei valori, che riproduce, in linea generale, i principi, i diritti e i doveri a cui sottostanno (volontariamente) i soggetti che fanno parte dell'alleanza di comunità

LA CARTA DEI VALORI DELL'AGRICOLTURA SOCIALE

Valori fondamentali

Universalismo

La rete dei servizi comunitari rivolge la propria offerta a tutti i cittadini, senza discriminazioni di sesso, orientamento sessuale e identità di genere, etnia, religione, politiche o di altro genere.

Centralità della persona

Al centro del sistema dei servizi vi è la persona, nella sua unicità e individualità, portatrice di diritti e potenzialità. L'organizzazione del sistema è finalizzata primariamente al benessere delle persone che la costruiscono e ne usufruiscono, valorizzando perciò l'incontro, l'interazione, lo scambio e la relazione.

Solidarietà

Attivazione di meccanismi e strumenti che facciano leva e valorizzino la capacità inclusiva del territorio e della comunità che lo abita, tendendo a dar vita a vere e proprie reti solidali che si sostengano a vicenda negli ambiti della produzione, del consumo e delle pratiche inclusive. Le istituzioni pubbliche sostengono questa impostazione attraverso la proposizione di 'patti territoriali' che coinvolgano verso obiettivi unitari i servizi pubblici, il Terzo Settore, le realtà universitarie e della formazione, il sistema delle imprese e la società civile.

Sostenibilità

Tutti i progetti sono informati ad una logica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica intesa come capacità di realizzare interventi duraturi senza compromettere le opportunità delle generazioni future nelle aree specificate.

Centralità della persona

I progetti di intervento devono riferirsi a piani di inserimento/accoglienza il più possibile individualizzati, per rispondere ai diversi bisogni delle persone, con possibilità di adattamento in itinere in relazione alle verifiche in corso d'opera.

Integrazione

Gli attori del sistema di agricoltura sociale riconoscono nell'integrazione delle rispettive competenze e risorse una delle chiavi per produrre risultati migliori in termini qualitativi e quantitativi anche al fine di garantire servizi di supporto e accompagnamento delle persone inserite.

Continuità

I percorsi di agricoltura sociale devono tendere quanto possibile alla continuità sia nell'ambito dei percorsi terapeutici che di quelli di inserimento lavorativo, anche grazie alla collaborazione coordinata di una pluralità di interlocutori del mondo dei servizi, del terzo settore e delle imprese.

Accessibilità

Tendere a predisporre il più possibile l'accessibilità per persone a ridotta mobilità

Partecipazione

Gli attori del sistema di agricoltura assumono inoltre la metodologia partecipativa come principale metodo in grado di garantire servizi realmente corrispondenti ai bisogni del territorio. Si impegnano a monitorare la realizzazione dei servizi e a valutare i risultati raggiunti, per la loro costante ri-progettazione in un'ottica di miglioramento continuo.

Multifunzionalità agricola

La pratica agricola non risponde soltanto ad una necessità di produzione alimentare, ma costituisce un fattore di tutela del paesaggio agrario così come noi lo conosciamo, una nuova opportunità per promuovere l'inclusione sociale e lavorativa delle fasce deboli di popolazione, un'occasione educativa per le nuove generazioni.

Sussidiarietà

Nel percorsi di AS la Pubblica Amministrazione riduce il suo intervento diretto e standardizzato pur mantenendo le sue responsabilità e agisce a supporto dell'azione e di altri soggetti privati nella comprensione e soluzione dei problemi territoriali.

Innovazione sociale

L'agricoltura sociale rappresenta un'opportunità di rispondere in modo efficace e con risorse nuove alla organizzazione di risposte coerenti con i bisogni della comunità, attraverso la creazione contemporanea di valore economico e sociale, di beni pubblici e privati.

Economia civile

Le pratiche di agricoltura sociale contribuiscono alla costruzione di nuove attitudini di impresa, basate sulla responsabilità e sulla capacità di includere i valori della socialità nelle attività economiche, nei processi produttivi e nella costruzione dei mercati, basati sulla reputazione, sulla fiducia e sulla creazione di nuove reti di consumo.

Impegni delle aziende e dei soggetti associati inserite nel circuito di agricoltura sociale e aderenti all'alleanza di comunità

- Rispetto delle normative e dei regolamenti ambientali
- Attenzione al miglioramento delle pratiche adottate in termini di valorizzazione dei cicli naturali, salvaguardia degli habitat naturali e paesaggistici, rispetto delle capacità rigenerative dei terreni e dei suoli
- Rispetto di tutti i diritti dei lavoratori e attenzione particolare alla copertura assicurativa degli utenti dell'azienda non coperti da specifici contratti di lavoro.
- Riduzione dei rischi del lavoro agricolo attraverso lo sviluppo di una cultura della prevenzione, trasferita opportunamente nelle procedure e nelle realizzazioni strutturali
- Rispetto scrupoloso degli aspetti igienico-sanitari nella produzione degli alimenti previsti dalle normative vigenti, garantiti, oltre che dalla lealtà rispetto al controllo previsto dalle strutture pubbliche di prevenzione, attraverso la visibilità delle lavorazioni interne effettuate
- Rispetto e ascolto degli utenti inseriti nei percorsi di inclusione o nei servizi, collaborazione con gli operatori professionali che svolgono azioni di tutoraggio, mediazione e assistenza in campo sociale
- Apertura e sviluppo di un rapporto trasparente e leale con i consumatori che si avvicinino alle aziende per effetto della loro inclusione nel sistema di agricoltura sociale
- Applicazione del prezzo trasparente (evidenza delle diverse componenti e del margine incluso nel prezzo) in tutti i casi in cui vi sia una contribuzione diretta od indiretta nello sviluppo del prodotto da parte delle istituzioni o dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS)
- Commercializzazione di prodotti di qualità adeguata alla domanda dei consumatori
- Disponibilità a fornire le informazioni richieste dai Servizi pubblici e dai Soggetti istituzionali nell'ambito di piani di monitoraggio e valutazione delle attività di agricoltura sociale
- Presenza dove necessario di servizi di accompagnamento e affiancamento per agricoltura sociale anche in associazione con soggetti del terzo settore

Impegni delle istituzioni verso le aziende e dei soggetti associati inseriti nel circuito di agricoltura sociale e aderenti all'alleanza di comunità

- Realizzazione di campagne di comunicazione e di attività di promozione e valorizzazione capaci di evidenziare il contenuto etico dei prodotti dell'agricoltura sociale, nelle quali siano rappresentate le aziende iscritte negli elenchi.
- Promozione di azioni di public procurement delle amministrazioni pubbliche a favore dell'impiego e della promozione all'uso dei prodotti di AS nei loro acquisti diretti ed indiretti.
- Messa a disposizione di suolo pubblico agricolo di proprietà delle istituzioni per progetti di agricoltura sociale e promozione dell'uso di terreni privati a vantaggio di attività di agricoltura sociale.
- Erogazione di incentivi economici nelle linee di intervento e nei termini in cui sono previsti
- Supporto per l'accesso a specifiche risorse del Piano di Sviluppo Rurale regionale e locale, con particolare riferimento a finanziamenti inerenti l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza del lavoro, sicurezza alimentare, salvaguardia ambientale
- Integrazione dei programmi di agricoltura sociale nella programmazione territoriale: Piano di inclusione Zonale e Piano Integrato di Salute
- Integrazione dei programmi di agricoltura sociale nella progettazione su fondi FSE di livello regionale (POR) e nazionale (PON) e di altre misure regionali, nazionali, europee rivolte a cittadini in condizione di esclusione sociale, povertà o svantaggio.
- Erogazione di servizi formativi per promuovere il miglioramento delle competenze dell'azienda in direzione dei principi contenuti nella presente carta
- Supporto alla individuazione di contratti assicurativi tipo per la copertura del rischio degli utenti dell'agricoltura sociale nelle aziende agricole e per la individuazione di contratti a condizioni vantaggiose per le aziende
- Implementazione di servizi web interattivi e data base per lo scambio e la diffusione delle informazioni
- Coinvolgimento delle Amministrazioni Pubbliche locali nell'evoluzione dell'Agricoltura Sociale, con un'opera di responsabilizzazione che sia di stimolo alla crescita della loro sensibilità politica verso il settore, che consegua in azioni pratiche di supporto agli imprenditori agricoli coinvolti, così come previsto dall'art 6 della legge 15 luglio 2014.